

Segreterie Nazionali

## COMUNICATO ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI DEL CONTACT CENTER DI TELEPASS

Oggi si è tenuto un incontro tra le OO.SS. Nazionali, accompagnati dalle RSA delle sedi di Roma, Firenze e dalla commissione nazionale Contact Center, Telepass e ASPI a seguito della disdetta di Telepass dell'affitto del ramo d'azienda "Contact Center" di ASPI e il conseguente avvio della procedura ai sensi della Legge 428/1990 da parte delle aziende interessate e sopra richiamate, sulla quale le OO.SS. hanno richiamato alcuni principi e contenuti, nel rispetto delle norme vigenti, a garanzia della piena applicazione, alla data del rientro, di quanto previsto nell'accordo del 2016, rafforzato da quanto enunciato dall'art. 2112 cc, in riferimento alle garanzie individuali (stesso livello d'inquadramento, stessa anzianità, stessa retribuzione e stessa sede di lavoro).

Telepass ha informato che, per motivi di urgenza dovuti a obblighi nei confronti di Banca d'Italia, distaccherà momentaneamente 5 risorse del Contact Center in T-Pay. Tale operazione non avrà alcuna ricaduta rispetto ai diritti di questi lavoratori per quanto riguarda le clausole stabilite dall'accordo del 2016, in quanto gli stessi rientreranno pienamente nella procedura.

Telepass ha comunicato che i lavoratori del Contact Center, che vogliono continuare a lavorare nella struttura, alle dirette dipendenze di Telepass dovranno decidere entro il prossimo 11 giugno.

Le OO.SS. hanno manifestato la loro contrarietà a questa decisione di Telepass sostenendo che i tempi sono troppo stretti per scegliere il proprio futuro lavorativo, scelta che dovrà essere fatta con la massima consapevolezza, soprattutto in ordine alle garanzie riferite ai diritti individuali e collettivi acquisiti.

Inoltre, le Organizzazioni Sindacali hanno preso atto del fatto che non c'è alcuna disponibilità da parte delle due Società a fornire, a coloro che intendessero rimanere in Telepass, eventuali garanzie di rientro in ASPI, analogamente a quanto già avviene per le risorse a suo tempo confluite in Telepass a seguito della cessione del ramo di azienda.

Infine, le Organizzazioni Sindacali si sono riservate di verificare la posizione delle altre risorse attualmente impiegate nel Contact Center e non ricomprese nella procedura in parola.

Ciò posto, le Organizzazioni Sindacali auspicano che Telepass si renda disponibile a valutare le proposte avanzate sia rispetto ai tempi della procedura, sia rispetto alla necessità di conseguire un accordo che permetta di gestire la situazione in modo ottimale nell'interesse di tutti i lavoratori coinvolti.

Accordo che, auspicabilmente, possa prevedere anche la possibilità di continuare a svolgere l'attività di operatore di CC Telepass, anche se dipendente Aspi per un periodo di tempo lungo in maniera tale da consentire la continuità di assistenza alla clientela di Telepass da un lato e dall'altro in modo da avere il tempo necessario per pianificare il rientro su attività di Aspi dei lavoratori che non scegliessero di passare alle dirette dipendenze di Telepass.

È del tutto evidente che qualsiasi forzatura messa in campo dalle due società vedrebbe una forte presa di posizione delle Organizzazioni Sindacali.

Comprendendo la necessità di Telepass di avere un percorso temporale certo, le OO.SS. si sono rese disponibili a proseguire il confronto in tempi stretti, programmando già un incontro per la mattina di **lunedì 8 giugno**, al fine di trovare un accordo e dare successivamente ai lavoratori, in caso d'intesa, un tempo certo per decidere in base ai termini e alle condizioni dello stesso.

Telepass ha anticipato che nella prossima settimana effettuerà un incontro con tutti i lavoratori del Contact Center per l'illustrazione delle iniziative future che l'azienda vuole attivare nel comparto, che saranno anche portate a conoscenza delle Segreterie Nazionali.

Roma, 30 maggio 2020

Le Segreterie Nazionali